

Data: 13.01.2021 Pag.: 36
Size: 506 cm2 AVE: € 36432.00
Tiratura: 181006
Diffusione: 83718
Lettori: 1443000



Dopo le sei vittorie di fila, big match lunedì per l'Agribertocchi contro Capo d'Orlando

ORZINUOVI PUNTA IN ALTO

di **Fabrizio Fabbri**

Slitta di qualche ora l'appuntamento telefonico programmato con Fabio Corbani, coach di Orzinuovi che dopo aver superato Udine 72-76 ha messo in fila il sesto successo consecutivo e si appresta a giocare lunedì in casa un'inattesa sfida d'alta classifica contro Capo d'Orlando (entrambe terze a quota dodici punti, ndr). «Perdonami ma da qualche anno con la mia famiglia abbiamo deciso di venire a vivere in Valtellina. Una scelta di vita. Avevamo finito la legna e abbiamo dovuto fare scorte perché qui non smette di nevicare».

Corbani, ora che è al caldo, con il camino acceso, ci racconta come vive questo gran momento della sua squadra?

«Non sono sorpreso perché ho per le mani un gruppo eccellente. Eravamo partiti male, colpa di una pre-season dove avevamo giocato pochissime amichevoli. I ragazzi hanno qualità importanti, tecniche e morali e in palestra e poi in campo si divertono. Non riesco mai a dar loro un giorno di riposo perché me li ritrovo comunque tutti cambiati a fare allenamento. Io mi diverto, loro si divertono e così si ottengono buoni risultati. Sanno di essere, e in un momento così lo capiscono ancora di più, dei privilegiati a fare un lavoro

come il giocatore di basket». **Eppure la stagione non era partita bene per niente.**

«Tre sconfitte di fila potevano piegarci le gambe, metterci con il morale a terra. La società ha avuto pazienza, io anche, perché ero convinto della forza del gruppo. Certo tornare in palestra senza vincere era complicato e volevamo toglierci la scimmia dalla spalla il prima possibile. Contro Biella poi è arrivata la prima vittoria e la stagione ha cambiato volto».

Ha voluto ancora una volta accanto a sé Hollis. È la sua coperta di Linus?

«Ci conosciamo alla perfezione e il mio grande rammarico è che non sia riuscito a diventare un giocatore dal grande profilo europeo come pensavo potesse. Sa fare tante cose e bene, e ha grande carisma. Lui voleva tornare in Italia e giocare ancora per me. La perplessità poteva essere quella di affidarsi a una coppia di americani non più giovanissimi. I fatti ci stanno dando ragione».

L'altro di cui parla è Miles. Le voci su un giocatore poco gestibile non la preoccupavano?

«Appena ci siamo incontrati, mi ha guardato negli occhi e domandato: "coach perché mi hai scelto?" Gli ho risposto che dopo averlo avuto contro da aver-

sario mi sono convinto che in A2 solo lui e Brandon Triche mi hanno creato tanti problemi. Non è limitabile se riceve palla, deve essere anticipato, isolato fuori dal gioco. Poi con gli anni ho imparato a non fidarmi delle chiacchiere ma a voler provare di persona. Su Miles non mi sono sbagliato: eccellente atleta e ragazzo».

Corbani fa giocare benissimo le sue squadre in attacco ma in difesa...

«In difesa direi che è ora di scacciare questo luogo comune che dice che non ci lavoro. Il basket che piace a me è quello fatto da molti possessori di palla. Significa concederne molti anche agli avversari. La pallacanestro che amo deve trasmettere emozioni. Chi ci vede la prima volta tornasse perché si è divertito. Meglio vincere 100-90 che 57-56».

Con la sua filosofia sta cambiando la storia del basket a Orzinuovi.

«Veniamo da due stagioni un po' in sofferenza e ora raccogliamo il frutto del lavoro. Ho un presidente appassionato, un club che ci coccola, un palazzetto ammodernato che ora è un gioiello. Siamo cresciuti insieme».

E alle porte ora c'è la sfida contro Capo d'Orlando. Sorpreso dalla stagione dei siciliani?

«No, nel senso che da anni è una società che lavora programmando e ha un andamento costante. In Italia non sono tanti a fare un lavoro di scouting come loro e questo è un merito assoluto. Così come lo è anche quello del mio amico Simone Giofrè, oggi a Brindisi, che ho avuto accanto a Roma dove abbiamo fatto bene. Servono idee nel basket di oggi».

Non solo Orzinuovi, vero?

«Ho ricevuto una telefonata da Gianluca Barilari che allena la Nazionale della Svizzera. Ci conosciamo dagli anni della gioventù, quando frequentavamo i corsi per diventare coach. Mi ha chiesto di far parte del suo staff per la finestra di qualificazione all'Europeo del prossimo febbraio. Come potevo dire di no?».

EDIPRESS

**Coach Corbani:
«Ho un gruppo eccellente e anche un club che ci coccola siamo cresciuti tutti insieme»**

Data: 13.01.2021 Pag.: 36
Size: 506 cm2 AVE: € 36432.00
Tiratura: 181006
Diffusione: 83718
Lettori: 1443000



Fabio Corbani, 54 anni, allena la Agribertocchi Orzinuovi dal 21 novembre 2019 [LINE](#) FOTO/PALL. ORZINUOVI/ZANOTTI

Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario. Non riproducibile